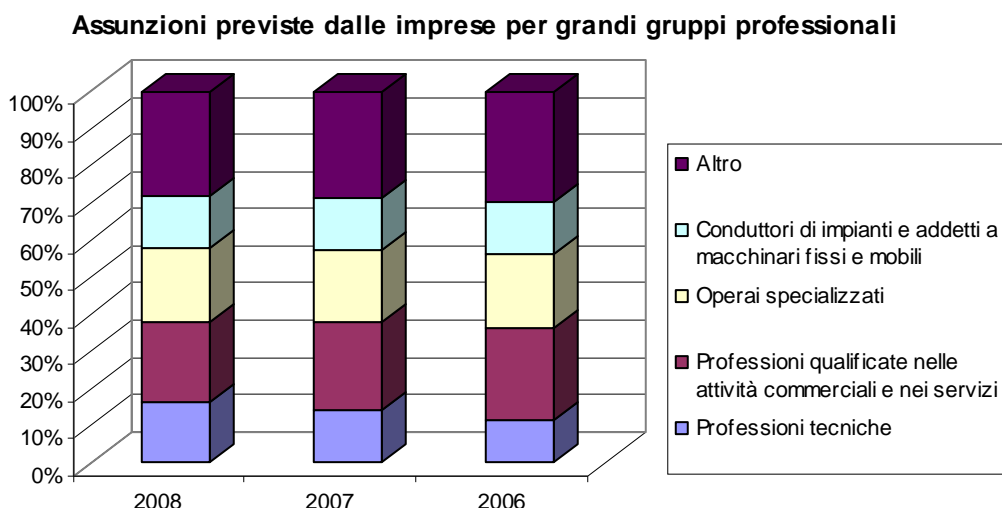


I fabbisogni professionali e formativi delle imprese italiane nell'industria e nei servizi per il 2008

Dall'indagine effettuata dal Sistema Informativo Excelsior per il 2008 risulta una maggiore domanda di figure professionali di livello elevato (dirigenti, professioni intellettuali e tecniche), rappresentate da laureati per il 45,4% e diplomati per il 53,1%, che vengono assunte nella maggioranza dei casi con contratto a tempo indeterminato (59,7% del totale, quota di 2 punti più elevata rispetto al 2007). Per questo gruppo sembra inoltre contare sempre più il possesso di esperienza lavorativa: a fronte di un 26% di entrate per le quali appena nel 2006 si faceva riferimento a personale alla ricerca del primo impiego, per il 2008 tale valore scende fino al 21% circa. Diminuisce invece la domanda di personale non qualificato.

La percentuale delle assunzioni per le professioni tecniche pertinenti ai percorsi di studio dell'IPSIA "A. Pacinotti" di Pistoia è mostrata in tabella:

Assunzioni previste dalle imprese per grandi gruppi professionali			
	Assunzioni non stagionali 2008	Assunzioni non stagionali 2007	Assunzioni non stagionali 2006
Professioni tecniche	16,20%	14,20%	11,50%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	21,60%	23,70%	24,70%
Operai specializzati	20,10%	19,60%	20,10%
Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	13,70%	13,70%	14%
Altro	50,00%	52,50%	54,40%

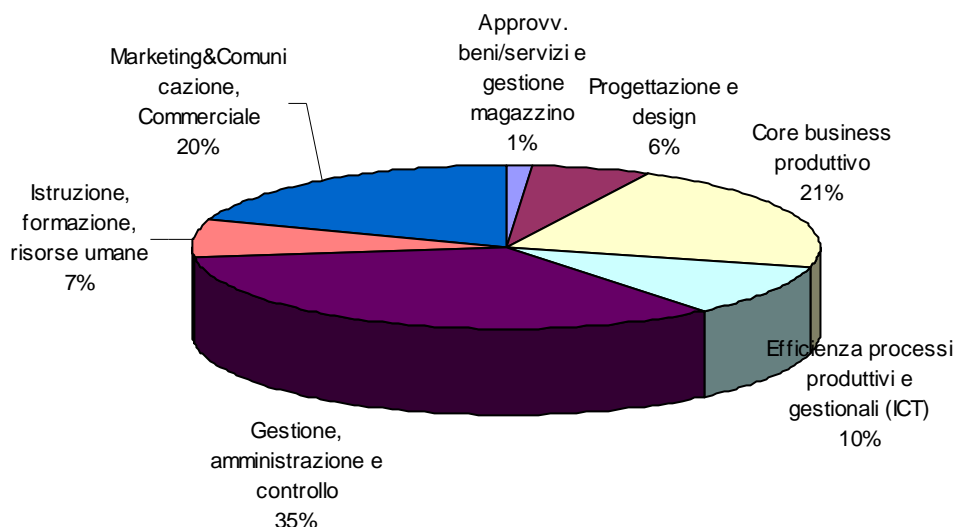


I "conduttori di impianti e operai di montaggio industriali", sono essenzialmente assemblatori di semilavorati (nel campo dei macchinari, delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, dei beni per l'arredamento, etc.).

Raggruppando le *high skill* in base ai contenuti professionali, le figure per le quali si rileva la crescita più rilevante in termini assoluti nell'ultimo triennio sono quelle di tipo tecnico-specialistico impegnate nel campo dell'amministrazione, del controllo di gestione, della finanza: Oltre a queste

figure, si segnalano due gruppi di professioni collegate alle strategie di riposizionamento competitivo del nostro apparato produttivo, ossia quelle addette alle fasi di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti/servizi e quelle finalizzate al conseguimento di maggiori margini di efficienza dei processi produttivi e gestionali. In particolare, la situazione fotografata da Excelsior per famiglia professionale di appartenenza è la seguente:

Domanda di professioni high skill - 2008



Significativa è poi la crescita di alcune professioni addette alle varie funzioni inerenti ai rapporti a monte e a valle della filiera, come l'addetto alla contabilità clienti-fornitori, l'addetto alla logistica e l'addetto agli acquisti. Resta forte l'attenzione alla *customer care*, come dimostra la domanda in espansione riferita all'assistente tecnico alla clientela e al tecnico informatico per l'assistenza ai clienti, che trovano sbocco nella grande maggioranza dei casi presso strutture dei servizi. In particolare, in riferimento alle qualifiche rilasciate dal nostro Istituto si evidenzia la seguente situazione:

Alcune professioni <i>high skill</i> richieste nel 2008		
Figura	% su tot. <i>high skill</i>	Tendenza 2006-2008
Disegnatore cad-cam	2,4	+
Programmatore informatico	2,1	=
Assistente tecnico	1,7	+
Progettista meccanico	1,5	+
Venditore tecnico	1,5	-
Analista programmatore informatico	1,5	+
Sviluppatore software	1,2	+
Progettista software	1,2	+
Addetto logistica	1,2	+
Addetto acquisti	1,1	+
Progettista settore metalmeccanico	1,1	+
Tecnico informatico assistenza clienti	0,9	+

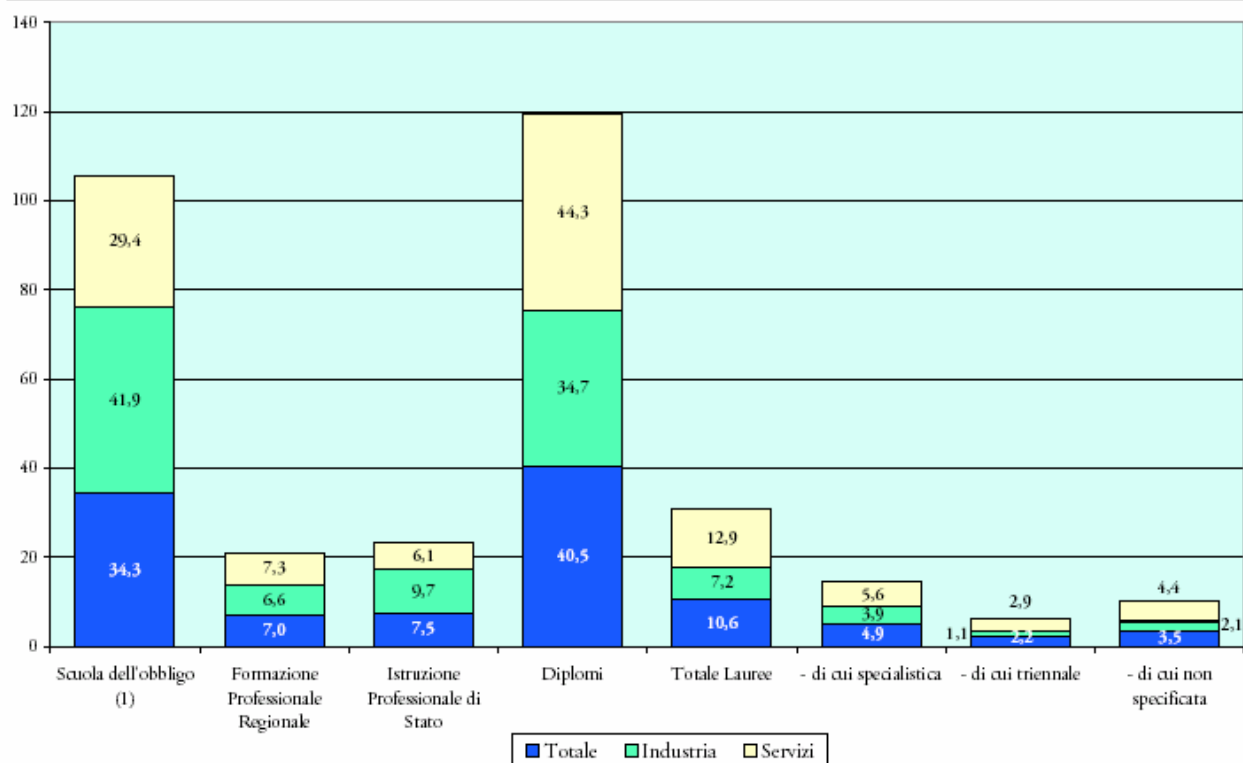
Per quanto concerne le professioni low skill, ossia impiegati, professioni commerciali e nei servizi; operai specializzati e conduttori di impianti e macchine; professioni non qualificate, la situazione, per gli impieghi pertinenti i titoli di studio rilasciati dal nostro Istituto, è la seguente:

Alcune professioni *low skill* richieste nel 2008

Figura	Assunzioni % 2008	Tendenza 2006-2008
Personale addetto alla gestione dei magazzini	4,2	+
Elettricisti	2,7	+
Idraulici	1,7	=
Meccanici	1,6	+
Riparatori/manutentori di automobili	1,3	=
Personale non qualificato delle attività industriali	1,1	=
Addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1,1	=
Addetti a macchine utensili industriali	1,0	=
Conduttori catene di montaggio automatizzate	1,0	+
Saldatori e tagliatori a fiamma	1,0	+

Le informazioni ricavate dall'indagine sui fabbisogni professionali relativi al 2008 mostrano una crescita del livello di formazione richiesto dalle imprese rispetto agli anni precedenti: il diploma è il titolo più richiesto, 34,7% nell'industria e 44,3% nei servizi; le qualifiche professionali sono più gradite nell'industria, in particolare quelle degli Istituti Professionali di Stato (9,7%), mentre nel terziario i due valori si attestano a 6,1% per gli IPS e 7,3% per la formazione regionale.

Assunzioni previste dalle imprese nel 2008, per titolo di studio e per settore Valori %

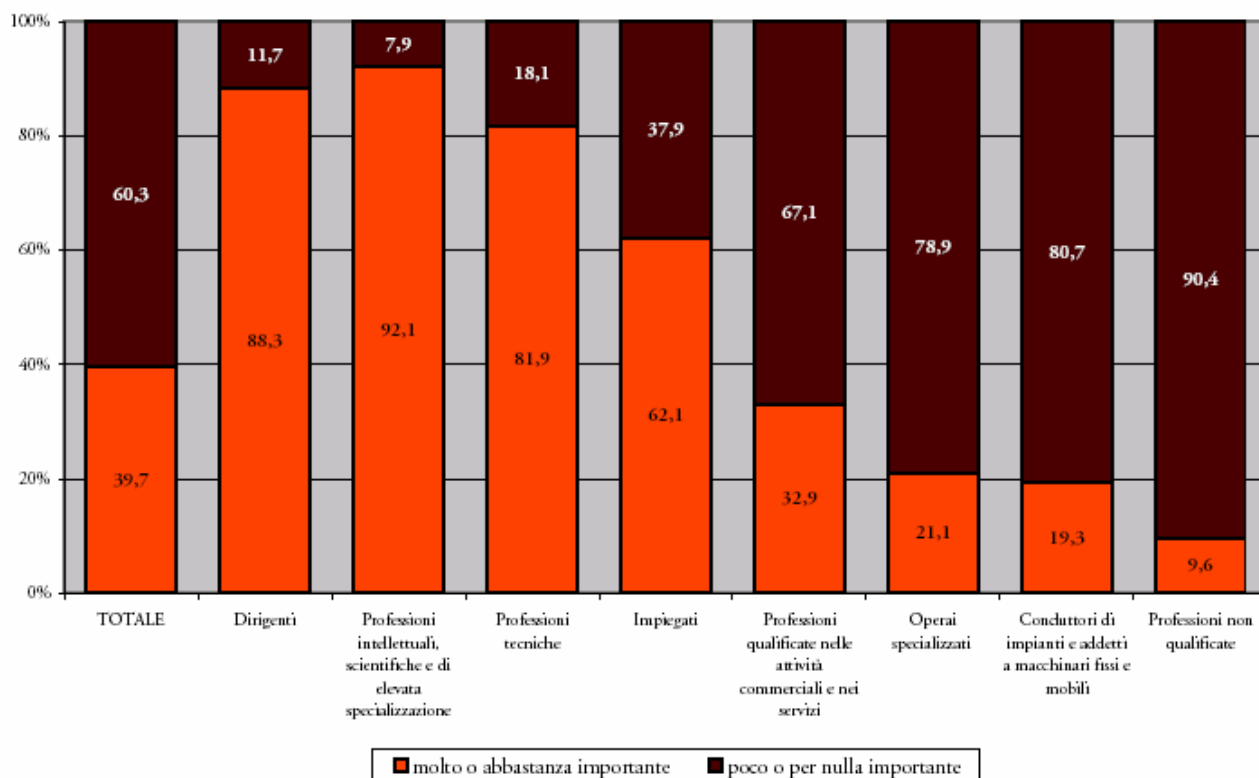


(1) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2007-2008.

La quota di assunzioni per cui non viene indicato nessun titolo resta elevata, anche se diminuisce: il suo andamento è però irregolare, e possiamo considerare attendibile che sia attestata intorno ad un terzo della domanda. Per le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione il possesso di uno specifico titolo di studio è considerato molto importante ai fini dell'assunzione; le conoscenze e competenze scolastiche vengono, al contrario, ritenute di limitata importanza nella

valutazione dei candidati all'assunzione sia per lo svolgimento delle attività commerciali e di servizio (addetti alle vendite, alla ristorazione, ecc.), sia per le professioni a carattere operaio.

**Importanza del titolo di studio ai fini della scelta del candidato più idoneo all'assunzione,
per grandi gruppi professionali**
Valori %



La domanda di diplomati di scuola media superiore da parte delle imprese italiane ha conosciuto, dal 2003 al 2008, il maggiore incremento (+87,4%), continuato anche nell'ultimo anno (+14,4%), a discapito del personale con la sola scuola dell'obbligo, che ha visto la propria quota scendere da quasi il 48% del 2003 al 34,3% del 2008 (riducendosi così del 12,2%).

Con un'incidenza del 33,4% sul totale, l'indirizzo esplicitamente più richiesto dalle imprese anche nel 2008 è risultato quello amministrativo commerciale (si tenga presente che per quasi il 29% delle assunzioni - valore relativamente stabile nel tempo - non viene specificato alcun indirizzo). A notevole distanza seguono gli indirizzi industriali (al 26,7%), e tra essi primeggiano i due indirizzi meccanico ed elettrotecnico. Le assunzioni previste con indirizzi specificatamente rivolti ai settori privati dei servizi (turistico-alberghiero e socio-sanitario) sono circa il 7,5% del totale, mentre si prevedono l'1,5 e 2,3% del totale di assunzioni per l'indirizzo artistico e il diploma liceale.

Competenze richieste nello svolgimento effettivo dell'attività lavorativa sono, principalmente, la conoscenza delle lingue, per il 23,8% dei diplomati; e le conoscenze informatiche, che arrivano a interessare oltre il 56% degli assunti.

Publicato: Ottobre 2008